

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VI (Finanze)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 21/2012: Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni. C. 5052 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6
ALLEGATO (<i>Emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti al testo del decreto-legge</i>)	12

SEDE REFERENTE

Mercoledì 28 marzo 2012. — Presidenza del presidente della VI Commissione Gianfranco CONTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gianfranco Polillo.

La seduta comincia alle 10.40.

DL 21/2012: Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

C. 5052 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 27 marzo scorso.

Gianfranco CONTE, *presidente*, avverte che sono state presentate 70 proposte emendative (*vedi allegato*) riferite al testo del decreto-legge n. 21 del 2011, alcune

delle quali presentano profili di criticità relativamente alla loro ammissibilità.

In proposito, ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 96-*bis* del Regolamento, non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera.

Tale criterio risulta più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Ricordo, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative, la materia deve essere valutata con riferimento « ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo ».

La necessità di rispettare rigorosamente tali criteri si impone ancor più a seguito della recente sentenza della Corte

Costituzionale n. 22 del 2012 e della lettera del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 2012.

In particolare, nella recente sentenza n. 22 del 2012 la Corte costituzionale, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale del comma 2-*quater* dell'articolo 2 del decreto-legge n. 225 del 2010, in materia di proroga dei termini, introdotto nel corso dell'esame parlamentare del disegno di legge di conversione, ha sottolineato come « l'innesto nell'*iter* di conversione dell'ordinaria funzione legislativa possa certamente essere effettuato, per ragioni di economia procedimentale, a patto di non spezzare il legame essenziale tra decretazione d'urgenza e potere di conversione ». « Se tale legame viene interrotto, la violazione dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, non deriva dalla mancanza dei presupposti di necessità e urgenza per le norme eterogenee aggiunte, che, proprio per essere estranee e inserite successivamente, non possono collegarsi a tali condizioni preliminari (sentenza n. 355 del 2010), ma per l'uso improprio, da parte del Parlamento, di un potere che la Costituzione gli attribuisce, con speciali modalità di procedura, allo scopo tipico di convertire, o non, in legge un decreto-legge ».

Il principio della sostanziale omogeneità delle norme contenute nella legge di conversione di un decreto-legge è altresì stato richiamato nel messaggio del 29 marzo 2002, con il quale il Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, ha rinviato alle Camere il disegno di legge di conversione del decreto legge 25 gennaio 2002, n. 4, ed è stato ribadito nella lettera del 22 febbraio 2011, inviata dal Capo dello Stato ai Presidenti delle Camere ed al Presidente del Consiglio dei ministri nel corso del procedimento di conversione del decreto-legge. Da ultimo, il 23 febbraio scorso, il Presidente della Repubblica ha inviato un'ulteriore lettera ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei ministri in cui ha sottolineato « la necessità di attenersi, nel valutare l'ammissibilità degli emendamenti riferiti ai decreti-

legge, a criteri di stretta attinenza, al fine di non esporre disposizioni a rischio di annullamento da parte della Corte Costituzionale per ragioni esclusivamente procedurali ».

Pertanto, alla luce di tali considerazioni, i Presidenti non possono che applicare rigorosamente le suddette disposizioni regolamentari e quanto previsto dalla citata circolare del Presidente della Camera dei deputati del 1997. Con riferimento al provvedimento in esame, quindi, sono da considerarsi ammissibili solo gli emendamenti che intervengono sulle materie già oggetto del decreto-legge in esame o che siano strettamente connesse o consequenziali alle stesse.

Sono pertanto da considerarsi inammissibili le seguenti proposte emendative, che non recano disposizioni strettamente connesse o consequenziali a quelle contenute nel testo del decreto-legge:

Fugatti 3.11, volto a consentire al Fondo Strategico Italiano l'acquisizione di partecipazioni in banche italiane considerate di importanza strategica;

Fugatti 3.12, che intende porre limitazioni alle operazioni sul mercato azionario da parte di chi ha effettuato dichiarazioni pubbliche volte ad escludere la futura presentazione di offerte di acquisto.

Marco CAUSI (PD), *relatore per la VI Commissione*, informa che nella giornata di ieri hanno avviato un lavoro di approfondimento tecnico, con i rappresentanti del Governo, aperto a tutti i gruppi, al fine di definire alcune proposte emendative, volte anche a recepire i rilievi formulati sul testo dal Comitato per la legislazione, in particolare per quanto riguarda la natura giuridica, i contenuti ed i termini dei decreti con i quali dovranno essere individuati gli ambiti nei quali potranno essere esercitati i poteri speciali previsti dal provvedimento.

In tale contesto ritiene che i relatori potranno esprimere i propri pareri sulle proposte emendative presentate nella seduta di domani.

Antonio BORGHESI (IdV) sottolinea come la massima parte delle proposte

emendative presentate dal gruppo Italia dei Valori siano volte a consentire il coinvolgimento delle Commissioni parlamentari competenti nel procedimento di emanazione dei decreti per la definizione dei settori sui quali si applicheranno le previsioni del decreto-legge. Ritiene infatti che, vista la rilevanza, anche politica, della tematica, sia del tutto ragionevole prevedere che su tali atti le Commissioni competenti possano esprimere un parere, sia pure non vincolante.

Marco CAUSI (PD), *relatore per la VI Commissione*, con riferimento alle considerazioni svolte dal deputato Borghesi, rileva come tale tematica sia stata affrontata nel corso della riunione informale che i relatori hanno svolto nella giornata di ieri, valutando in tale contesto l'opportunità di prevedere la predisposizione annuale, da parte del Governo, di una relazione alle Camere sulle modalità di esercizio dei poteri speciali disciplinati dal provvedimento.

Maurizio FUGATTI (LNP), dal momento che i relatori si sono riservati di formulare alcune proposte emendative, sottolinea la necessità di fissare un termine adeguatamente ampio per la presentazione di subemendamenti a tali proposte.

Antonio BORGHESI (IdV) rileva come il gruppo dell'Italia dei Valori non sia stato informato della riunione informale svolta ieri dai relatori.

Alberto GIORGETTI (PdL), *relatore per la V Commissione*, assicura agli onorevoli Fugatti e Bitonci che i relatori intendono valutare con la massima disponibilità tutte le proposte di modifica e integrazione del testo presentate, osservando come nell'ambito degli approfondimenti che dovranno essere condotti si dovrà valutare in primo luogo quali modalità debba assumere il controllo parlamentare sui decreti previsti dal provvedimento. Sottolinea, infatti, l'esigenza di individuare, eventualmente acquisendo informazioni di dettaglio rispetto alle esperienze dei principali Paesi del-

l'Unione europea, procedure che garantiscano un equilibrio tra le esigenze di tempestiva informazione delle Camere e di efficacia delle misure di tutela previste dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge in esame. Ritiene, inoltre, che sia necessario precisare in modo univoco il perimetro applicativo non solo delle disposizioni del decreto in esame, ma anche delle proposte emendative presentate, in modo da chiarire, in particolare, in quale modo esse si applichino anche ai servizi pubblici locali e alle reti. A tal fine, ritiene che potrebbe essere utile procedere nella seduta odierna ad una illustrazione del complesso delle proposte emendative presentate, in modo da consentire una loro più compiuta valutazione, anche ai fini della predisposizione di emendamenti da parte dei relatori.

Massimo POLLEDRI (LNP) richiama l'approvazione, all'esito di un percorso condiviso tra i diversi gruppi, della risoluzione a sua prima firma 8-00138 nella seduta del 21 luglio 2011 della Commissione bilancio, rilevando come se ne dovrebbe tenere conto nel momento in cui si affronta un tema così strettamente connesso. Osserva quindi come i relatori dovrebbero ispirarsi, nella predisposizione degli emendamenti, alla legge belga, valutata positivamente dalle istituzioni europee, che prevede la valutazione *a posteriori* della congruità delle offerte d'acquisto delle quote di società operanti nei settori strategici, sottolineando come, nell'attuazione pratica, essa sicuramente favorisce accordi preventivi con lo Stato, a suo avviso, opportuni per meglio difendere tali imprese.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ritiene che la seduta odierna possa costituire l'occasione opportuna per consentire, ai deputati che intendessero farlo, di intervenire sul complesso delle proposte emendative presentate, nonché per segnalare ai relatori eventuali questioni. In tale contesto, auspica che sia possibile concentrare l'esame delle Commissioni su quelle pro-

poste emendative che i gruppi ritengano di maggiore interesse, al fine di favorire uno snellimento dei lavori.

Amedeo CICCANTI (UdCpTP), nell'osservare che il proprio gruppo, proprio al fine di facilitare l'esame del provvedimento, non ha inteso presentare proposte emendative, segnala tuttavia ai relatori e al rappresentante del Governo l'opportunità di verificare se sia possibile individuare modalità applicative del principio di reciprocità, richiamato dall'articolo 3, comma 1, che garantiscano una piena tutela degli interessi nazionali, nel rispetto della normativa e dei principi del diritto dell'Unione europea. A tale riguardo, ricorda che nel primo decennio del secolo grandi imprese italiane, come Autostrade e Enel dovettero fronteggiare le conseguenze del patriottismo economico del presidente francese Chirac, che si oppose alle operazioni avviate dalle nostre imprese. Osserva come, in quel frangente, il nostro Paese non fu nelle condizioni di chiedere che cessassero i comportamenti protezionistici adottati dal governo francese, perché la normativa vigente in Italia, poi censurata dall'Unione europea, prevedeva tutele analoghe, se non superiori, per le imprese privatizzate. Rileva, tuttavia, che nel contesto che seguirà all'approvazione del decreto-legge, la disciplina vigente nel nostro Paese, specialmente nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni sarà caratterizzata da una grande apertura nei confronti degli Stati membri dell'Unione europea e, pertanto, l'Italia potrebbe ora richiedere agli altri Stati di assicurare parità di trattamento ai nostri investimenti all'estero. Su questo punto, dichiara quindi di condividere quanto dichiarato in questi giorni alla stampa dall'onorevole Ravetto.

Bruno TABACCI (Misto-ApI) osserva come sia da considerarsi corretto il richiamo al criterio della reciprocità rispetto a soggetti provenienti da paesi extra Unione europea. Osserva quindi come andrebbe meglio precisata la nozione di strategicità, al fine di evitare ambiguità.

Ricorda inoltre i risultati non positivi dei tentativi di difesa della proprietà italiana della Parmalat e dell'Edison. Rileva quindi come, nella precisazione dei settori strategici, occorra tenere anche conto della struttura del capitalismo italiano basato essenzialmente su piccole e medie imprese. Sottolinea infine l'esigenza di introdurre norme efficaci che vadano al di là dei semplici annunci.

Francesco BARBATO (IdV) sottolinea come, a poca distanza da Palazzo Montecitorio, sia in corso oggi un'assemblea degli intermediari assicurativi, che stanno approfondendo le numerose problematiche poste dalle norme in materia assicurativa contenute nel decreto-legge n. 1 del 2012, cosiddetto decreto «liberalizzazioni», le quali risultano, in parte, inapplicabili, e che, per altro verso, determineranno gravi scompensi operativi nel settore, in particolare nelle aree del Mezzogiorno.

In tale contesto evidenzia come il proprio articolo aggiuntivo 2.01 intervenga anche sulla materia assicurativa, estendendo le previsioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge anche al settore delle assicurazioni, nonché ad altri comparti rilevanti dell'economia italiana. Sottolinea, quindi, come occorra difendere con maggior forza, senza alcun intento protezionistico, ma in una lucida visione degli interessi nazionali, il patrimonio imprenditoriale del Paese, in particolare nei settori del lavoro privato e dell'attività manifatturiera, che rappresentano storicamente una delle eccellenze dell'Italia a livello europeo. Evidenzia, infatti, come tali punti di forza del tessuto produttivo nazionale siano stati mortificati dalle scelte sbagliate compiute da una politica parassitaria, la quale, invece di fornire sostegno concreto dal mondo del lavoro e delle imprese, ha preferito gonfiare a dismisura il settore pubblico, che è ormai giunto a dilapidare una quota esorbitante del prodotto interno lordo nazionale.

Le proposte emendative a sua firma perseguono dunque l'obiettivo di coniugare una sana vocazione europeista con l'esi-

genza di disporre di strumenti idonei a inibire i disegni di tutti quei soggetti che, agendo con furbizia, intendono approfittare delle difficoltà economiche del Paese per appropriarsi di settori importanti del patrimonio imprenditoriale nazionale. A tal fine ritiene prioritario, per rilanciare l'economia e ridare ai giovani concrete prospettive di lavoro, definire finalmente una compiuta politica industriale, di cui invece l'attuale Governo, come già il Governo Berlusconi, risulta assolutamente carente.

Considera pertanto completamente sbagliate le reazioni, stizzite e prepotenti, di cui gli organi di informazione stanno dando conto in questi giorni, del Presidente del Consiglio, il quale appare portatore di un sapere astratto, senza tuttavia avere coscienza della reale condizione e delle vere esigenze dell'Italia. Sottolinea inoltre come l'azione del Governo stia acuendo le tensioni sociali nel Paese, a causa delle misure, profondamente sbagliate, assunte nel corso degli ultimi mesi, che rappresentano un vero e proprio strumento di tortura nei confronti dei cittadini.

Antonio BORGHESI (IdV) prende atto dell'intenzione dei relatori di presentare proposte volte ad assicurare un adeguato coinvolgimento delle Commissioni parlamentari nella procedura di adozione dei decreti previsti dal provvedimento in esame e si dichiara disposto a richiedere la discussione di un numero limitato di proposte emendative, segnalando del resto che il proprio gruppo ne ha presentate solo una decina. Segnala, comunque, l'esigenza di chiarire perché non si preveda la cessazione dell'efficacia anche delle clausole in materia di poteri speciali contenute nello statuto di ENI Spa e di valutare le ragioni del mancato riferimento nel decreto-legge alla possibilità di formulare opposizione a patti parasociali, in analogia a quanto previsto nella normativa precedente. Segnala, infine, che alcune proposte emendative presentate dal collega Barbato, che sostengono posizioni a suo avviso eccessivamente protezionistiche, come gli

emendamenti 3.8 e 3.9 e l'articolo aggiuntivo 2.01, non rappresentano la posizione del gruppo Italia dei Valori sulla materia in discussione.

Antonio PEPE (Pdl) in riferimento all'articolo 2, osserva come il comma 5 non specifici, nel caso di acquisizioni di quote rilevanti da parte di soggetti estranei all'Unione europea, in capo a chi sussista l'obbligo della notificazione dell'avvenuto acquisto. Chiede quindi ai relatori di valutare l'opportunità di chiarire che, come in altre disposizioni del testo in esame, tale obbligo sia in capo al soggetto acquirente, per evitare l'insorgere di responsabilità anche penali nel caso di omessa comunicazione.

Francesco BARBATO (IdV) fa presente che è evidente che gli emendamenti che riportano solo la sua firma sono riconducibili a lui e non ad altri componenti del gruppo di Italia dei Valori.

Maurizio FUGATTI (LNP) osserva preliminarmente come, ai fini di un esame consapevole e approfondito del decreto-legge, sia necessario acquisire informazioni precise e dettagliate sulla normativa vigente negli altri Stati membri dell'Unione europea. Ritiene, infatti, che l'ambizione di elaborare una normativa che costituisca un esempio per gli altri Paesi dell'Unione europea potrebbe porsi in contrasto con l'esigenza di tutelare gli interessi italiani, qualora gli Stati non rispettino adeguatamente i principi di libera concorrenza e contendibilità dei mercati proclamati a livello europeo. In questa ottica, a suo avviso, dovrebbe valutarsi se alcune delle disposizioni del provvedimento, come quelle di cui all'articolo 2, comma 5, non possano estendersi anche a soggetti interni all'Unione europea, osservando come la legislazione francese consenta l'esercizio di poteri speciali anche nei confronti di imprese di altri Stati dell'Unione europea in sette settori ulteriori rispetto a quelli della difesa e della sicurezza, che ha enumerato nel suo articolo aggiuntivo 1.01. Osserva, peraltro, che sulla base delle informazioni

in suo possesso, non gli risulta che vi sia stato alcun ricorso alla corte di giustizia riferito alla normativa francese, per la quale nell'ambito della procedura di infrazione vi era stato un parere motivato nel 2006. Segnala, poi, che anche la normativa belga, spesso indicata come un modello, preveda poteri di controllo pubblico assai rilevanti, che il suo gruppo propone di introdurre anche nella normativa italiana. Fa presente, infatti, che la legislazione belga consente al Governo di nominare due rappresentanti nei consigli di amministrazione delle imprese che svolgono attività di rilevanza strategica, con una disposizione che sembra applicabile anche con riferimento a imprese di Stati membri dell'Unione europea. Considerate la rilevanza e la delicatezza delle questioni indicate, invita il Governo a voler svolgere i necessari approfondimenti tecnici. Segnala, inoltre, ai relatori e al Governo l'opportunità di individuare adeguate forme di coinvolgimento del Parlamento nella procedura per l'adozione dei decreti previsti dal provvedimento, a valutare con attenzione l'estensione del campo di applicazione del decreto-legge anche al settore bancario e ai servizi pubblici e a svolgere un approfondimento sulla limitazione delle attività dei fondi sovrani, materia affrontata dall'articolo aggiuntivo 3.01, di cui è primo firmatario.

Laura RAVETTO (Pdl) osserva come, in riferimento ai settori richiamati dall'onorevole Fugatti, non vi sia stata una effettiva cessione di sovranità. Rileva come il problema si ponga piuttosto per quei settori direttamente regolati dalle norme dell'Unione europea che dovrebbero essere salvaguardati a livello europeo. Rileva come sarebbe opportuna la previsione in tale ambito di clausole di reciprocità ed equivalenza, anche nell'ambito dei Paesi membri dell'Unione europea, applicando la normativa dello Stato di provenienza dell'impresa acquirente se più restrittiva. Auspica quindi un approfondimento in sede tecnica con i relatori.

Dichiara, inoltre, di sottoscrivere l'emendamento Marsilio 3.4.

Ivano STRIZZOLO (PD), preliminarmente, osserva come andrebbe favorita una sempre maggiore integrazione dei Paesi europei, specialmente quelli di più recente ammissione. Manifesta quindi la sua sostanziale condivisione rispetto allo spirito ed agli obiettivi del provvedimento in esame, ritenendo tuttavia corretta l'introduzione delle modifiche emerse anche alla luce dell'odierno dibattito. Rileva quindi l'opportunità di mettere in sicurezza alcuni *asset* strategici del Paese nella linea indicata dal decreto-legge in esame, pur sottolineando come una risposta complessiva e definitiva sin potrà avere, a suo avviso, solo a livello europeo, soprattutto in riferimento all'individuazione stessa dei settori strategici. Osserva quindi come solo una disciplina europea potrà consentire all'Unione europea di reggere all'impatto della globalizzazione.

Maurizio FUGATTI (LNP) chiede alle presidenze se, al fine di disporre di elementi informativi preziosi per l'esame del provvedimento, sia possibile procedere ad alcune audizioni di esponenti delle società interessate dalle norme contenute nel decreto-legge.

Gianfranco CONTE, *presidente*, con riferimento alla richiesta avanzata dal deputato Fugatti, ritiene che la brevità dei tempi a disposizioni delle Commissioni riunite non consenta di procedere ad un ciclo di audizioni, ferma restando la possibilità di chiedere ai soggetti interessati la trasmissione di eventuali documenti scritti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia, quindi, alla seduta già convocata nella giornata di domani il seguito dell'esame al fine di consentire ai relatori di proseguire nel lavoro di approfondimento già avviato.

La seduta termina alle 11.40.

ALLEGATO

DL 21/2012: Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

**EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI
RIFERITI AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE**

ART. 1.

Al comma 1, sostituire le parole: Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri adottati *con le seguenti:* Con uno o più regolamenti, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Conseguentemente:

a) all'articolo 1:

1) *al comma 6, primo periodo, sostituire le parole:* con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri *con le seguenti:* con i regolamenti;

2) *al comma 7, sostituire la parola:* decreti *con la seguente:* regolamenti;

b) all'articolo 2:

1) *al comma 1, primo periodo sostituire le parole:* Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri adottati *con le seguenti:* Con uno o più regolamenti, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

2) *al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola:* decreti *con la seguente:* regolamenti;

3) *al comma 8, sostituire le parole:* con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri *con le seguenti:* con i regolamenti;

c) all'articolo 3, comma 2, sostituire il primo periodo con il seguente: Gli articoli 2, 3 e 4 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e successive modificazioni, i commi da 228 a 231 dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 16 giugno 2004, e successive modificazioni, sono abrogati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo dei regolamenti adottati, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, e dell'articolo 2, comma 1.

1. 20. Zaccaria, Lo Moro, Duilio, Gibiino, Scanderebech.

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo la parola: adottati *aggiungere le seguenti:* entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;

b) dopo le parole: ovvero del Ministro dell'interno *aggiungere le seguenti:* previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

1. 17. Baretta, Fluvi, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nanni-

cini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Al comma 1, dopo le parole: ovvero del Ministro dell'interno, *aggiungere le seguenti:* previa comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari.

1. 4. Borghesi, Barbato, Mura, Messina.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: veto all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa *con le seguenti:* veto all'adozione di delibere degli organi collegiali nonché di atti e operazioni compiuti da un'impresa.

1. 12. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: con diritto di voto *aggiungere le seguenti:* pari al 5 per cento e.

1. 9. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: Il livello della partecipazione al capitale di cui alla presente lettera è definito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

1. 7. Barbato, Mura, Borghesi, Messina.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) nomina di due rappresentanti del Governo nel consiglio di amministrazione delle imprese operanti nei settori di attività di cui al presente comma. I due

rappresentati del Governo partecipano al consiglio di amministrazione a titolo consultivo.

b) al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I due rappresentanti di nomina governativa, di cui alla lettera *c-bis)* del precedente comma 1, possono proporre al Presidente del Consiglio dei ministri l'annullamento di una delibera del consiglio di amministrazione, avente ad oggetto anche materie diverse da quelle elencate alla lettera *b)* del precedente comma 1, entro 4 giorni dall'adozione della delibera stessa.

1. 3. Polledri, Fugatti, Bitonci, D'Amico, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all'articolo 122 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui vi sia rappresentata almeno la ventesima parte del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la percentuale minore fissata dal Presidente del Consiglio dei ministri con proprio decreto. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Presidente del Consiglio dei ministri, tramite il Ministro dell'economia e delle finanze, dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato articolo 122 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o

patti agli interessi vitali dello Stato, gli accordi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacali si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti di cui al citato articolo 122 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio.

1. 8. Borghesi, Barbato, Mura, Messina.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. L'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione europea, di partecipazioni in società che detengono uno o più degli attivi individuati come strategici ai sensi del comma 1, è consentito a condizione di reciprocità.

Conseguentemente:

all'articolo 2, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. L'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione europea, di partecipazioni in società che detengono uno o più degli attivi individuati come strategici ai sensi del comma 1, è consentito a condizione di reciprocità;

all'articolo 3, sopprimere il comma 1.

1. 14. Zaccaria, Lo Moro, Duilio, Gibiino, Scanderebech.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. I decreti di cui al comma 1 sono adottati previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. In caso di mancata approvazione del parere da parte delle Commissioni entro 20 giorni dalla trasmissione del testo dei decreti al Par-

lamento, il Presidente del Consiglio dei ministri procede alla loro emanazione senza altro avviso.

1. 5. Messina, Mura, Barbato, Borghesi.

Al comma 4, ultimo periodo, sopprimere le parole: oltre alla revoca della relativa autorizzazione.

1. 16. Fluvi, Baretta, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Al comma 4, sostituire le parole: e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato *con le seguenti:* e comunque non inferiore al due per cento del fatturato.

1. 1. Barbato.

Al comma 5, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: In tutti gli altri casi, la notifica deve essere effettuata qualora l'acquirente venga a detenere, a seguito dell'acquisizione, una partecipazione superiore alla soglia del 5 per cento del capitale e sono successivamente notificate le acquisizioni al superamento delle soglie del 10, 15, 20 e 25 per cento.

1. 18. Baretta, Fluvi, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Al comma 5, sostituire le parole: e comunque non inferiore all'uno per cento

del fatturato *con le seguenti*: e comunque non inferiore al due per cento del fatturato.

1. 2. Barbato.

Al comma 8, sostituire il primo periodo con il seguente: Con i regolamenti di cui al comma 1, sono adottate altresì le disposizioni di attuazione del presente articolo.

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere il secondo periodo.

1. 15. Zaccaria, Lo Moro, Duilio, Gibiino, Scanderebech.

Al comma 8, sostituire il primo periodo con il seguente: Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri, il Ministro dell'interno, il Ministro della difesa e il Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, sono emanate disposizioni di attuazione del presente articolo, ivi compresa l'individuazione delle strutture amministrative centrali preposte all'esercizio di tali funzioni e le relative modalità organizzative.

1. 19. Baretta, Fluvi, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Al comma 8, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il decreto di cui al presente comma è adottato previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. In caso di mancata approvazione del parere da parte delle Commissioni entro

20 giorni dalla trasmissione del testo del decreto al Parlamento, il Presidente del Consiglio dei ministri procede alla sua emanazione senza altro avviso.

1. 6. Mura, Barbato, Borghesi, Messina.

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

8-bis. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri possono essere nominati due rappresentanti nell'ambito del consiglio di amministrazione delle società operanti nei settori di cui al presente articolo, i quali possono proporre al ministro competente l'annullamento di deliberazioni societarie ritenute in contrasto con la politica nazionale nei settori della difesa e della sicurezza.

1. 10. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

8-bis. I decreti di cui al comma 1 e al comma 8 sono adottati previa comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari.

1. 11. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 si applicano anche ai seguenti settori per le imprese di altri Stati membri dell'Unione europea o Paesi terzi:

- 1) case da gioco;
- 2) sicurezza privata;
- 3) lotta alle frodi sanitarie e all'impiego delle armi chimiche;
- 4) intercettazioni;
- 5) tecnologia dell'informazione;

6) sicurezza dei sistemi d'informazione;

7) esportazioni di prodotti e tecnologie a duplice uso di cui all'Allegato IV del regolamento (CE) n. 1334/2000.

1. 01. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

ART. 2.

Al comma 1, primo periodo, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo la parola: adottati aggiungere le seguenti: entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;

b) dopo le parole: Ministri competenti per settore, aggiungere le seguenti: previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

2. 32. Fluvi, Baretta, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: Ministri competenti per settore, aggiungere le seguenti: , previo conforme parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

2. 16. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: i Ministri competenti per settore, aggiungere le seguenti: previa comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari.

2. 1. Barbato, Messina, Borghesi, Mura.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: le reti e gli impianti, i beni e i rapporti *con le seguenti:* le reti e le altre infrastrutture, gli impianti e i beni;

b) al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: degli attivi *con le seguenti:* delle reti e delle altre infrastrutture, degli impianti e dei beni;

c) al comma 3, sostituire le parole: delle reti e degli impianti *con le seguenti:* delle reti e delle altre infrastrutture, degli impianti e dei beni.

2. 24. Baretta, Fluvi, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Al comma 1, dopo le parole: rilevanza strategica aggiungere la seguente: nazionale.

2. 30. Federico Testa, Baretta.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: dell'energia, aggiungere le seguenti: dell'acqua,.

2. 29. D'Antoni.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: delle comunicazioni aggiungere le seguenti: , delle infrastrutture, dei servizi pubblici, delle assicurazioni, dell'intermediazione finanziaria, della ricerca e dell'alta tecnologia.

2. 10. Polledri, Fugatti, Bitonci, D'Amico, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: e delle comunicazioni aggiungere le seguenti: nonché per il settore bancario e degli altri pubblici servizi.

Conseguentemente, alla rubrica, aggiungere, in fine, le parole: , nonché nel settore bancario e degli altri servizi pubblici.

2. 19. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le disposizioni di cui al presente comma si applicano alle imprese e società operanti nel settore della trasformazione e distribuzione alimentare, qualora costituisca l'operatore di riferimento per un numero rilevante di produttori agricoli nazionali.

2. 5. Marsilio.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le disposizioni di cui al presente comma si applicano alle imprese e società operanti nel settore della trasformazione alimentare, qualora costituisca l'operatore di riferimento per un numero rilevante di produttori agricoli nazionali.

2. 4. Santelli, Paolo Russo, Marinello, Bernardo, Beccalossi, De Camillis.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle società operanti nel settore della gestione del risparmio diffuso.

2. 7. Santelli, Marinello, Bernardo.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai

soggetti operanti nel settore creditizio, di cui ai Capi I e V del Titolo II del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

2. 6. Santelli, Marinello, Bernardo.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I decreti di cui al presente comma sono adottati previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. In caso di mancata approvazione del parere da parte delle Commissioni entro 20 giorni dalla trasmissione del testo dei decreti al Parlamento, il Presidente del Consiglio dei ministri procede alla loro emanazione senza altro avviso.

2. 2. Messina, Mura, Barbato, Borghesi.

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: il trasferimento dell'azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia, aggiungere le seguenti: nonché il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego,.

2. 20. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 3, sopprimere le parole: situazione eccezionale di;

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Qualora il diritto di veto si riveli, in situazioni eccezionali, insufficiente a garantire la tutela degli interessi pubblici di cui al presente comma, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri, può essere esercitato, in via straordinaria, il potere speciale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c).

2. 26. D'Antoni.

Al comma 3, sopprimere le parole: situazione eccezionale di.

2. 25. D'Antoni.

Al comma 3, sostituire le parole: per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti con le seguenti: per gli interessi pubblici relativi all'approvvigionamento minimo delle risorse energetiche e dei beni essenziali alla collettività, alla continuità dei servizi pubblici e alla sicurezza degli impianti utilizzati nell'ambito dei servizi pubblici essenziali.

2. 9. Polledri, Fugatti, Bitonci, D'Amico, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 4, ultimo periodo, sostituire le parole: comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato con le seguenti: comunque non inferiore al due per cento del fatturato.

2. 11. Barbato.

Al comma 4, aggiungere, infine, il seguente periodo: I due rappresentanti di nomina governativa, di cui al successivo comma 6-bis possono proporre al Presidente del Consiglio dei ministri l'annullamento di una delibera del consiglio di amministrazione, avente ad oggetto anche materie diverse da quelle elencate al precedente comma 2, entro 4 giorni dall'adozione della delibera stessa.

Conseguentemente, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. Il Presidente del Consiglio dei ministri può nominare due rappresentanti nel consiglio di amministrazione delle imprese operanti nei settori di attività di cui al precedente comma 1, che partecipano alle sedute del consiglio a titolo consultivo.

2. 8. Polledri, Fugatti, Bitonci, D'Amico, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Sostituire il comma 5 con il seguente:

5. L'acquisto a qualsiasi titolo di partecipazioni in società che detengono gli attivi individuati come strategici ai sensi del comma 1, di rilevanza tale da determinare l'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è notificato entro dieci giorni alla Presidenza del Consiglio dei ministri, unitamente ad ogni informazione utile alla descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività.

2. 33. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 5, primo periodo, apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo le parole: L'acquisto aggiungere le seguenti: , diretto o indiretto;*

b) *sostituire le parole: 2359 del codice civile con le seguenti: 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 ».*

2. 31. Marchignoli.

Al comma 6, primo periodo, sostituire la parola: quindici con la seguente: trenta.

2. 17. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato con le seguenti: comunque non inferiore al due per cento del fatturato.

2. 12. Barbato.

Al comma 7, lettera b), dopo il numero 2) aggiungere il seguente:

2-bis) il mantenimento di condizioni di equilibrio finanziario, con particolare riferimento all'evoluzione delle passività

eventualmente conseguenti alle operazioni, nonché ai costi degli approvvigionamenti e dei servizi.

2. 27. Fluvi, Beretta, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Al comma 7, lettera b), dopo il numero 2), aggiungere il seguente:

2-bis) Il rispetto dei principi fissati dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1995, n. 481, dall'articolo 1 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e dall'articolo 1 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

2. 13. Quartiani.

Sopprimere il comma 8.

Conseguentemente, al comma 9, secondo periodo, sopprimere le parole: al Ministero dell'economia e delle finanze per le società da esso partecipate, ovvero, per le altre società.

2. 15. Quartiani.

Al comma 8, primo periodo, dopo le parole: su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze *aggiungere le seguenti:* di intesa con i Ministri dello sviluppo economico o delle infrastrutture e dei trasporti secondo i rispettivi ambiti di competenza;

Conseguentemente, al medesimo comma, secondo periodo, dopo le parole: sono rese *aggiungere le seguenti:* alla Presidenza del Consiglio dei ministri, *ed alla fine aggiungere le parole:* e ai competenti Ministeri.;

al comma 9 sopprimere le parole: al Ministero dell'economia e delle finanze per le società da esso partecipate, ovvero, per le altre società.

2. 14. Quartiani.

comma 9, sostituire il primo periodo con il seguente: Con i regolamenti di cui al comma 1, sono adottate altresì le disposizioni di attuazione del presente articolo.

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere il secondo periodo.

2. 23. Zaccaria, Lo Moro, Duilio, Gibiino, Scanderebech.

Al comma 9, sostituire il primo periodo con il seguente: Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri, il Ministro dell'interno, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le Autorità indipendenti di settore, ove esistenti, e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti sono emanate disposizioni di attuazione del presente articolo, ivi compresa l'individuazione delle strutture amministrative centrali preposte all'esercizio di tali funzioni e le relative modalità organizzative.

2. 28. Baretta, Fluvi, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Al comma 9, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente:

Il decreto di cui al presente comma è adottato previo parere delle competenti

Commissioni parlamentari. In caso di mancata approvazione del parere da parte delle Commissioni entro 20 giorni dalla trasmissione del testo del decreto al Parlamento, il Presidente del Consiglio dei ministri procede alla sua emanazione senza altro avviso.

2. 3. Mura, Barbato, Borghesi, Messina.

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9-bis. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri possono essere nominati due rappresentanti nell'ambito del consiglio di amministrazione delle società operanti nei settori di cui al presente articolo, i quali possono proporre al ministro competente l'annullamento di deliberazioni societarie ritenute in contrasto con la politica nazionale nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

2. 18. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

1. Le disposizioni di cui all'articolo 2 si applicano anche ai seguenti settori:

- a) infrastrutture e pubblici servizi;
- b) ricerca e alta tecnologia;
- c) intermediazione finanziaria;
- d) assicurazioni.

2. 01. Barbato.

ART. 3.

Al comma 1, premettere il seguente:

01. Gli schemi dei decreti di cui all'articolo 1, commi 1 ed 8, nonché 2, commi 1 e 9, sono trasmessi alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle

Commissioni parlamentari competenti per materia, che sono resi entro quindici giorni dalla data di trasmissione. Decorso tale termine il parere s'intende espresso favorevolmente. Con appositi atti di indirizzo le Camere possono motivatamente segnalare al Governo l'opportunità di estendere la dichiarazione di rilevanza strategica a singole attività o a tipologie di attività.

3. 7. Santelli, Marinello, Bernardo.

Al comma 1, dopo le parole: da parte di un soggetto aggiungere le seguenti: interno o.

3. 10. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Al comma 1, sostituire le parole: a condizione di reciprocità con le seguenti: previa verifica delle condizioni di reciprocità.

3. 4. Marsilio, Ravetto.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nel rispetto di quanto previsto dagli accordi bilaterali e multilaterali in materia di investimenti sottoscritti dall'Italia o dall'Unione europea.

3. 16. Fluvi, Baretta, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Le attività di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 1, e il potere di veto di cui all'articolo 2, comma 3, si attivano altresì anche nell'ipotesi in cui l'acquisizione del controllo delle società, delle

strutture o delle reti ritenute strategiche, sia effettuato da enti e società controllate o partecipate, in qualunque forma, da altro Stato membro dell'Unione europea.

3. 5. Santelli, Bernardo, Marinello, Marsilio.

Sopprimere i commi 2, 3 4 e 5.

3. 9. Barbato.

Sopprimere il comma 2.

3. 8. Barbato.

Al comma 2, sostituire il primo periodo con il seguente: L'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e successive modificazioni, è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui all'articolo 1, commi 1 e 8, e di cui all'articolo 2, commi 1 e 9.

3. 17. Fluvi, Baretta, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: e successive modificazioni, *aggiungere le seguenti:* nonché i commi da 227 a 231 dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350,

Conseguentemente:

a) al medesimo periodo, sostituire le parole: è abrogato *con le seguenti:* sono abrogati,;

b) dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 16 giugno 2004, e successive modificazioni, è abrogato a decorrere dall'entrata in vigore dei decreti di cui all'articolo 1, comma 1, e all'articolo 2, comma 1.

3. 1. Borghesi, Mura, Barbato, Messina.

Al comma 3, sostituire le parole: Cessano di avere efficacia *con le seguenti:* Sono abrogate.

Conseguentemente, al medesimo comma, sostituire le parole: novembre 1999 *e con le seguenti:* novembre 1999. Cessano altresì di avere efficacia.

3. 14. Zaccaria, Lo Moro, Duilio, Gibiino, Scanderebech.

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: Cessano di avere efficacia *con le seguenti:* Sono abrogate.

3. 15. Zaccaria, Lo Moro, Duilio, Gibiino, Scanderebech.

Al comma 4, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: quale l'articolo 6 dello Statuto di ENI S.p.a.

3. 2. Borghesi, Barbato, Mura, Messina.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Cessano di avere efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui all'articolo 2, comma 1, le disposizioni attributive dei poteri speciali di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 5 ottobre 1995 e nei decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 5 e 16 ottobre 1995 e del Ministro dell'economia e delle finanze 1° aprile 2005. Cessano

altresì di avere efficacia a partire dalla stessa data le clausole in materia di poteri speciali presenti negli statuti societari.

3. 6. Santelli, Marinello.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. All'articolo 5, comma 8-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi:

« Il Fondo Strategico Italiano, di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 maggio 2011, è autorizzato ad acquisire partecipazioni, anche con quote maggioritarie, nelle banche italiane considerate di importanza strategica. A tal fine, la dotazione del Fondo Strategico Italiano può essere incrementata con le procedure previste dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 9 ottobre 2008, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 190.

3. 11. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

(Inammissibile)

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. All'articolo 102, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

« 1-bis. Chi fa una dichiarazione pubblica secondo la quale non intende presentare un'offerta d'acquisto deve rendere tale dichiarazione nel modo più chiaro e meno ambiguo possibile. Salvo che a seguito di autorizzazione da parte della Consob, a meno che non si verifichi un effettivo cambiamento di circostanze, coloro i quali hanno fatto tale dichiarazione e coloro i quali hanno agito in concerto non possono nei successivi sei mesi:

a) annunciare un'offerta d'acquisto;

b) acquisire un interesse in azioni della società bersaglio se questo comporta un obbligo di offerta d'acquisto;

c) acquisire un interesse in azioni della società bersaglio se dette azioni, insieme a quelle di coloro i quali hanno agito in concerto, ammontano al 30 per cento o più dei diritti di voto della società bersaglio;

d) fare una dichiarazione che contenga o confermi la possibilità di presentare un'offerta;

e) assumere qualsiasi iniziativa che possa far trapelare informazioni rispetto a possibili offerte.

1-ter. Il mancato rispetto di quanto previsto al comma 1-bis può portare all'allungamento del periodo di cui all'alinea del medesimo comma 1-bis di ulteriori sei mesi ».

3. 12. Fugatti, Montagnoli, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

1. Al fine di garantire la piena attuazione dei principi in materia di diritto di stabilimento, libera prestazione dei servizi e libera circolazione di capitali, di cui, rispettivamente, agli articoli 49, 56 e 63 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ovvero di tutelare la sicurezza di attività economiche di carattere strategico, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere stabiliti limiti quantitativi alle quote dei diritti di voto o del capitale detenute in società quotate nei mercati regolamentati da fondi sovrani, come individuati dalla comunicazione della Commissione (COM(2008)115), nonché dalla regolamentazione adottata in sede di Fondo mone-

tario internazionale (FMI) e di Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), che facciano riferimento a Stati esterni all'Unione europea.

3. 01. Fugatti, Bitonci, D'Amico, Polledri, Simonetti, Forcolin, Comaroli, Montagnoli.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

1. A decorrere dall'entrata in vigore dei decreti di cui all'articolo 1, comma 1, e all'articolo 2, comma 1, il Governo trasmette annualmente al Parlamento una relazione di bilancio dell'attività svolta sulla base dei poteri attribuitigli dal presente decreto.

3. 02. Mura, Barbato, Borghesi, Messina.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Relazione annuale al Parlamento).

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri trasmette al Parlamento entro il 30 giugno di ogni anno una relazione sui poteri speciali esercitati in attuazione del presente decreto, con particolare riferimento ai casi specifici e agli interessi pubblici che hanno motivato l'esercizio di tali poteri.

3. 03. Baretta, Fluvi, Ventura, Albini, Boccia, Calvisi, Capodicasa, Carella, D'Antoni, De Micheli, Duilio, Genovese, Graziano, Fogliardi, Marchi, Marchignoli, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Piccolo, Pizzetti, Rubinato, Sereni, Sposetti, Strizzolo, Vaccaro, Vannucci, Verini.